

UN OSPITE
INDESIDERATO!

LE ZECHE VIVONO NEI BOSCHI DI TUTTA EUROPA DALL'INIZIO DELLA PRIMAVERA FINO AL TARDO AUTUNNO¹.

Di per se non causano malattie ma se infettate da un virus o da un batterio, allora quell'agente patogeno può essere trasmesso attraverso il morso della zecca e causare malattie nell'uomo¹.

L'encefalite da zecca (TBE) è una malattia infettiva virale che coinvolge il Sistema Nervoso Centrale ed è causata dal virus dell'encefalite da zecca (TBEV), un membro della famiglia Flaviviridae².

Circa due terzi delle infezioni sono asintomatiche.

Le malattie neuroinvasive acute sono la più comune manifestazione clinica riconosciuta dell'infezione del TBE virus.

La TBE spesso si presenta con forme più lievi o con un decorso bifasico:

PRIMA FASE:

malattia febbrile aspecifica con mal di testa, mialgia e affaticamento.

SECONDA FASE:

coinvolgimento del sistema nervoso centrale che si manifesta con meningite asettica, encefalite o mielite³.

LE ZECCHE VIVONO SIA **NELLE ZONE RURALI** SIA NELLE **LOCALITÀ URBANE**, INCLUSE LE DESTINAZIONI PIÙ RINOMATE PER LE **ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA** E TURISTICHE⁴.

Le persone che frequentano le aree rurali sono più a rischio per i morsi di zecca infetta, che comunque possono verificarsi anche in aree per picnic, nei parchi e nei giardini.

Il rischio è più elevato nelle zone endemiche nel caso di attività all'aria aperta come il campeggio, il trekking, il ciclismo, l'arrampicata, la pesca o la caccia⁴.

In Europa, tra le aree identificate come endemiche figurano Austria, Germania, Svizzera, i Paesi scandinavi, la regione baltica e, in Italia, il Friuli Venezia Giulia, Il Trentino Alto Adige e il Veneto³.

L'INFEZIONE DA TBEV PUÒ ESSERE PREVENUTA EVITANDO I MORSI DI ZECHE, NEI SEGUENTI MODI⁵:

- utilizzando repellenti;
- indossando indumenti protettivi, con maniche lunghe e pantaloni lunghi infilati nei calzini trattati con un insetticida appropriato;
- ispezionando bene il proprio corpo dopo le attività all'aria aperta per escludere la presenza di zecche e, nell'eventualità, rimuoverle utilizzando delle pinzette dalla punta sottile;
- evitando il consumo di prodotti lattiero-caseari non pastorizzati in zone a rischio.

La vaccinazione contro la TBE è considerata il mezzo più efficace per prevenire la TBE nei paesi endemici.

LA TBE SI PUÒ PREVENIRE!

Per saperne di più rivolgiti al Dipartimento di Prevenzione della tua Azienda Sanitaria di riferimento o chiedi informazioni al tuo medico curante.



Bibliografia:

1. ECDC. Key messages about tick-borne encephalitis and tick-borne diseases. Disponibile al sito: <https://ecdc.europa.eu/en/tick-borne-encephalitis/facts/key-messages> [Ultimo accesso 08/03/2019]
2. CDC. Tick-borne Encephalitis (TBE). Consultabile al sito: <https://www.cdc.gov/vhf/tbe/index.html> [Ultimo accesso 14/03/2019]
3. Centers for disease control and prevention (CDC), Yellowbook, Tick-borne Encephalitis. Disponibile al sito: <https://wwwnc.cdc.gov/travel/yellowbook/2016/infectious-diseases-related-to-travel/tickborne-encephalitis>. [Ultimo accesso 14/03/2019]
4. European Centre for Disease prevention and Control (ECDC), Information for travelers on Tick-borne disease. Disponibile al sito: http://ecdc.europa.eu/en/healthtopics/emerging_and_vector-borne_diseases/tick_borne_diseases/public_health_measures/Documents/Travellers_Leaflet_highres.pdf [Ultimo accesso 14/03/2019]
5. European Centre for Disease prevention and Control (ECDC), Factsheet about tick-borne encephalitis (TBE). Disponibile al sito: <https://ecdc.europa.eu/en/tick-borne-encephalitis/facts/factsheet> [Ultimo accesso 14/03/2019]